

“D.S.A.? Diverse Strategie di Apprendimento. Conoscerle per fare la differenza”

INVERIGO, 21 ottobre 2017

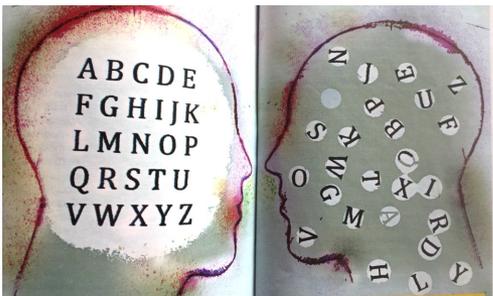


A cura della Funzione strumentale d'Istituto
per gli alunni con D.S.A - B.E.S.

Ins. Marianna Di Giuseppe

E-mail: marianna.digiuseppe@istruzione.it

GLI ALUNNI CON D.S.A



**HANNO
UN
FUNZIONAMENTO
PECULIARE.**

**POSSIEDONO
POTENZIALITÀ
EDUCABILI.**

**CHIEDONO DI
AVERE
RISPOSTE
CONCRETE AI
LORO
BISOGNI.**

**NECESSITANO DI
FIGURE EDUCATIVE
CHE ABBIANO
FIDUCIA NELLE LORO
CAPACITÀ E ...**

**... VALORIZZINO
PUNTI DI FORZA
E TALENTI.**

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

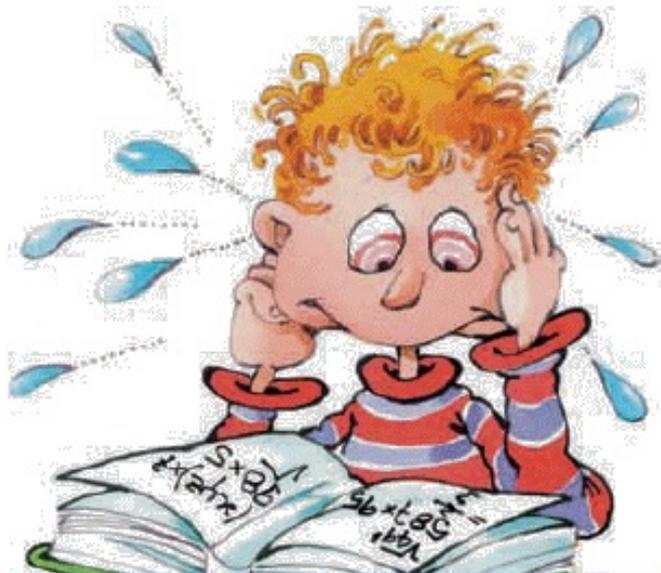


Bisogni individuali



personalizzazione didattica
(L. 53 del 2003)

AVERE un **D**isturbo **S**pecifico di **A**pprendimento...



**JA MIA AIMCA
DISLESSIA**



...comporta di solito un'ENORME FATICA nello studio, difficoltà di organizzazione, pianificazione, attenzione e concentrazione.

CHE COSA SONO I D.S.A.?



<https://youtu.be/sDkCyU34Hmg>

CHE COSA SONO I D.S.A.?

Sono **disturbi del neurosviluppo** (D.S.M. IV, 2013)



DISTURBI



Il *disturbo* non è una malattia, ma è un'alterazione di una particolare funzione.

SPECIFICI



È *specifico* perché riguarda specifiche abilità e non l'intelligenza di una persona.

APPRENDIMENTO



Coinvolge abilità di *apprendimento* scolastico, quali la lettura, la scrittura ed il calcolo.

si chiamano **DISLESSIA, DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA e DISCALCULIA**

DISLESSIA: Disturbo settoriale della lettura caratterizzato dalla difficoltà ad effettuare una lettura accurata e/o fluente. È il prototipo dei DSA, infatti i primi studi risalgono alla fine del 1800.

46% dei D.S.A. della popolazione scolastica italiana.

Quali sono i DSA?

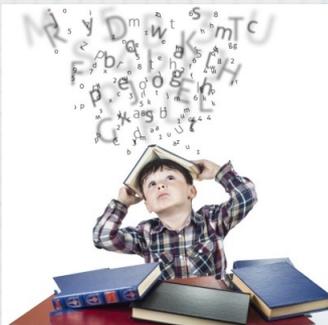
186.803 alunni in Italia

DISORTOGRAFIA: Difficoltà nel rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto. Vengono cioè commessi molti errori e di varia tipologia.

20%

DISGRAFIA: Difficoltà nella grafia. La scrittura è irregolare per dimensione e/o pressione, vi è scarsa capacità ad utilizzare lo spazio sul foglio e a mantenere la direzione orizzontale dello scritto, i margini non vengono rispettati, gli spazi tra i grafemi e tra le parole sono irregolari. È difficilmente decifrabile.

16%



DISCALCULIA: Deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo. Vi può essere difficoltà nell'associare il numero alla quantità, o a capire che 2, II in numero romano e la parola DUE abbiano lo stesso valore.

18%





- **NON** definire il bambino con D.S.A. lento, pigro, svogliato o stupido.
- **NON** paragonarlo agli altri...



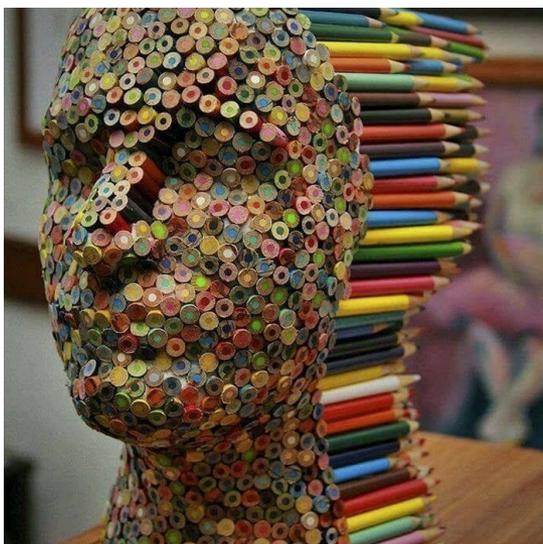


... perché

OGNUNO È UNICO

E IRRIPETIBILE

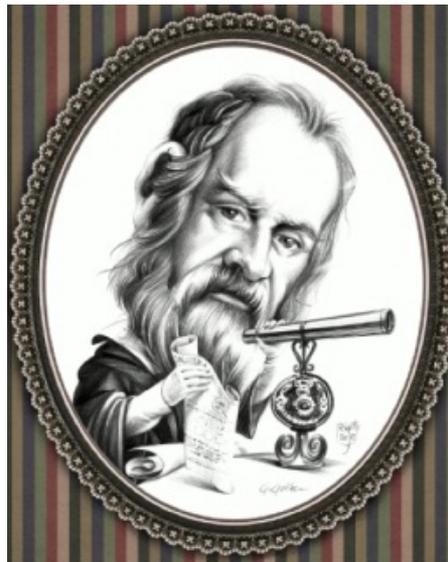
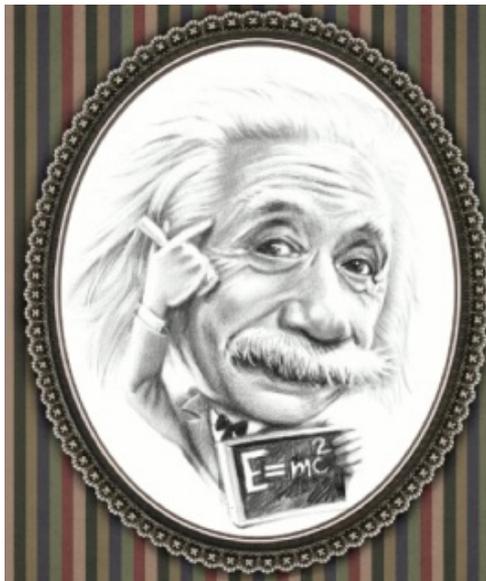
NELLA SUA DIVERSITÀ.





“PENSAMI AL CONTRARIO”

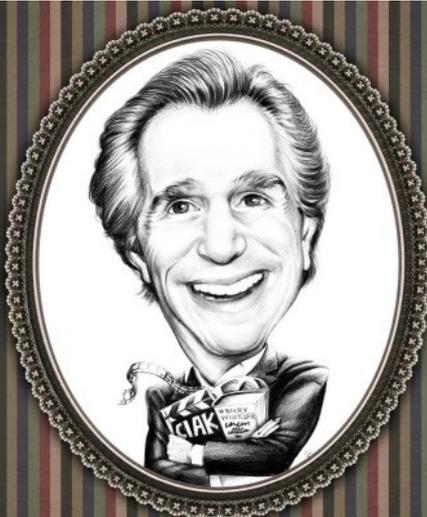
<https://youtu.be/-PGPXuktElc> (da “Stelle sulla Terra”)



“ Leggere era complicato.
La matematica era dura.
Lo spelling impossibile.
Ma ero un grande
alla ricreazione! ”

HENRY WINKLER

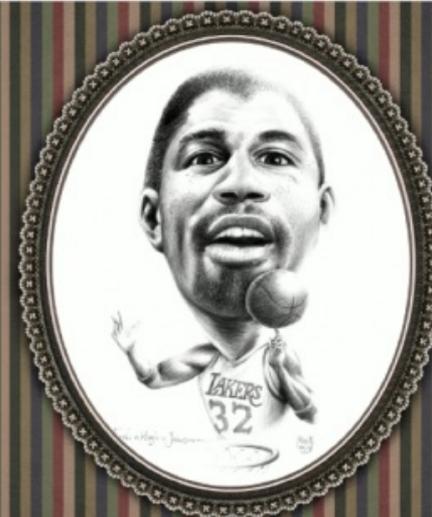
Erickson



“ Tutti i ragazzi hanno
bisogno di un piccolo aiuto,
di una piccola speranza
e di qualcuno che creda
in loro. ”

EARVIN «MAGIC» JOHNSON

Erickson





- **CREA** un “clima” familiare/scolastico basato sul dialogo e sulla comprensione empatica.
- **AIUTA** a costruire la fiducia nelle capacità personali.
- **VALORIZZA** i punti di forza e/o i talenti.
- **STIMOLA** l’autocorrezione e le strategie metacognitive.
- **CONSENTI** l’utilizzo, **SE NECESSARIO**, di strumenti compensativi (tabelle, mappe concettuali, calcolatrice, registratore, personal computer con correttore ortografico, ecc.).

MA SOPRATTUTTO...

Smile!

*This transforms
everything.*



DANIELA LUCANGELI

**LE EMOZIONI ACCOMPAGNANO OGNI
ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO.
SE VOGLIAMO CHE I BAMBINI APPRENDANO
OTTENENDO IL MEGLIO DA SÉ, DOBBIAMO
FARLI APPRENDERE CON IL SORRISO**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Legge 53 del 2003;

2. L. 170 del 2010;



3. DECRETO MINISTERIALE n. 5669 del 12.07.2011 E LE LINEE GUIDA ALLEGATE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO;

4. L. 107 del 2015 E D.L. 62 DEL 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato.



**PROCEDURE
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
DI INVERIGO**



Conoscenza dello studente	Osservazioni e colloquio con i genitori
Conoscenza del funzionamento dell'alunno	Analisi della certificazione medica e del fascicolo personale dell'alunno. Colloquio con i docenti dell'ordine scolastico precedente o successivo o di altre scuole.
Predisposizione e stesura del P.D.P	Entro il 30/11 di ogni anno scolastico.
Condivisione del P.D.P. con la famiglia	I docenti condividono con la famiglia le scelte pedagogiche e didattiche.
Aggiornamento del P.D.P.	Verifica in itinere (entro 30/03) dell'efficacia delle strategie e delle misure attuate.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

(Legge n.170/2010 - D.M. 5669 del 12/7/2011)



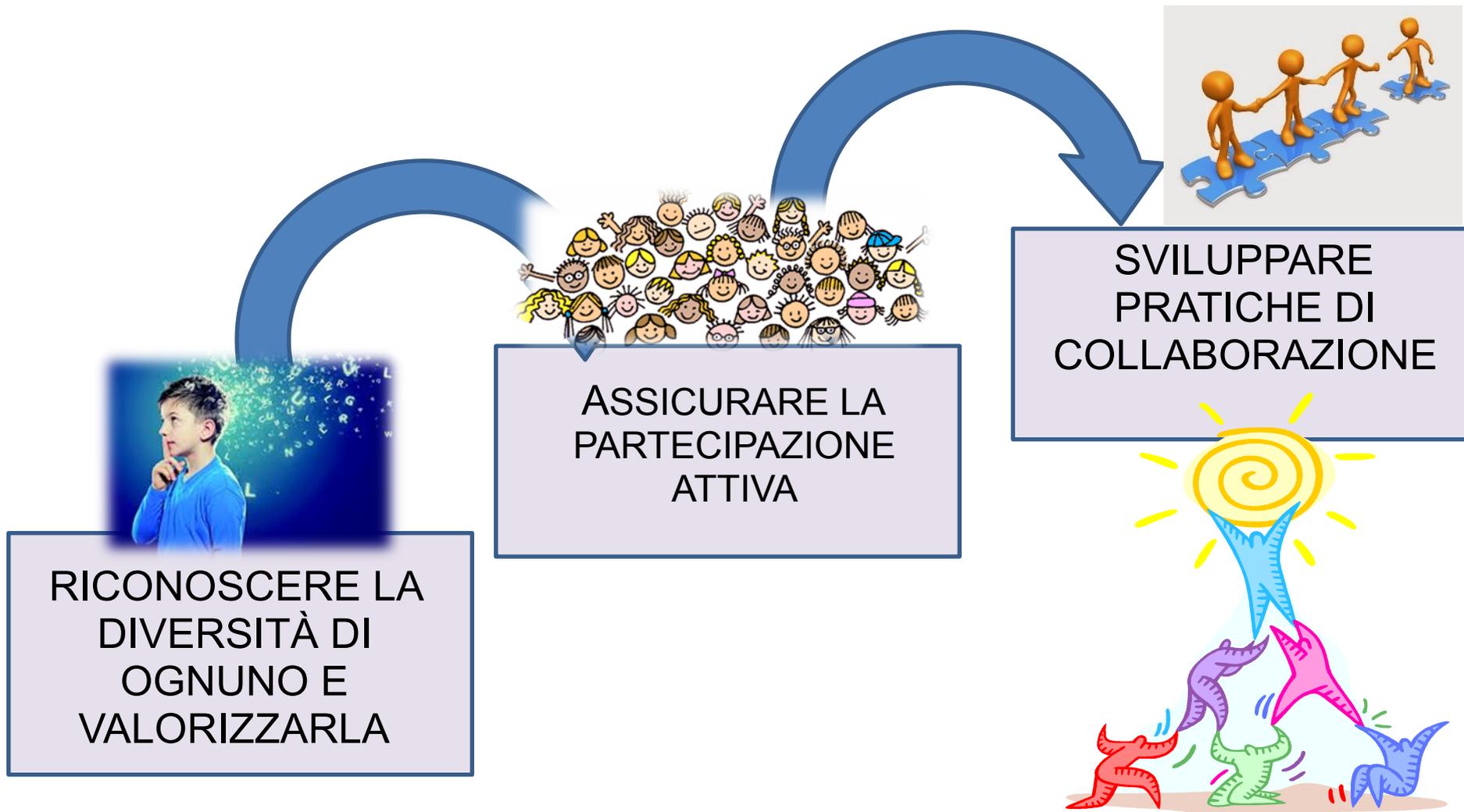
- **P.D.P:** È UN DOCUMENTO “OBBLIGATORIO”, STILATO E APPROVATO DAI DOCENTI, DAI GENITORI E DAL D.S. ENTRO IL 30/11 DI OGNI ANNO SCOLASTICO.
- Interventi didattici di **INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE**.
- Didattica *learner/learning centered* a partire dai punti di forza e dalle “potenzialità educabili”.
- **ELABORAZIONE CONDIVISA DEL P.D.P.**
 - Strumenti compensativi e/o misure dispensative (art. 5 Legge 170/2010);
 - Metodologie inclusive;
 - Verifica e valutazione.



SCHEMA DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI

Attività	Difficoltà	Strumenti
SCRITTURA	Disgrafia, Disortografia 	Registratore per gli appunti Fogli di scrittura con righe, quadretti o spaziature specifici Computer con programmi di scrittura e correttori ortografici 
LETTURA	Dislessia 	Segnariga Adattamento della grandezza del carattere, della spaziatura e del colore di un testo scritto Libri digitali e Sintesi vocali Audiolibri
MATEMATICA	Discalculia 	Tavola pitagorica Linea dei numeri Tabella con formule matematiche e geometriche Calcolatrice
METODO DI STUDIO	Difficoltà di organizzazione e mancanza di strategie di studio adeguate 	Linea del tempo Agenda Cartelline colorate, evidenziatori, divisori colorati Software per la creazione di mappe concettuali

LA DIDATTICA “PER TUTTI E PER CIASCUNO” I PRINCIPI CHIAVE DELL' INCLUSIONE



Art. 6 L.170/2010

Misure per i familiari



- **1 I familiari fino al primo grado di studenti del primo ciclo dell'istruzione con D.S.A. impegnati nell'assistenza alle attività scolastiche a casa hanno diritto a usufruire di orari di lavoro flessibili.**
- **Le modalità di esercizio del diritto di cui al comma 1 sono determinate dai contratti collettivi nazionali di lavoro comparti interessati e non devono comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.**

“A OGNUNO IL SUO...”



- **Il Dirigente scolastico** ha un ruolo di garanzia, promozione e controllo.
- **Il referente per gli alunni con D.S.A** informa, offre la propria consulenza e supporto ai docenti e alle famiglie.
- **Il team/consiglio di classe** osserva il funzionamento dell'alunno e stila in accordo con la famiglia il P.D.P. per lo sviluppo delle potenzialità educabili.
- **La famiglia** condivide le scelte educativo-didattiche, sostiene la motivazione e l'impegno del figlio, verifica lo svolgimento dei compiti, che lo studente abbia tutto il materiale scolastico, incoraggia lo sviluppo dell'autonomia e considera non solo il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

CONDIVIDERE SCELTE EDUCATIVE,
TRAGUARDI E RESPONSABILITÀ.





PROVE INVALSI

(Nota INVALSI 20/03/2017)



Per gli alunni con D.S.A:

- la somministrazione della prova è decisa dalla scuola;
- i risultati vengono inclusi nei dati di classe e della scuola di appartenenza, a condizione che le misure compensative o dispensatorie siano concretamente idonee al superamento dello specifico disturbo.
- la scuola decide le misure da far utilizzare in relazione al P.D.P. approvato e sottoscritto.



IL NUOVO ESAME *della* SECONDARIA DI I GRADO

più valore al percorso di studi



4 prove: Italiano, Matematica, Lingue straniere* e colloquio



Le competenze di **Cittadinanza e Costituzione** diventano oggetto del colloquio



Le prove **Invalsi** si svolgono in aprile e sono requisito d'accesso all'Esame

SCOPRI DI PIÙ SU WWW.MIUR.GOV.IT



* **ESAME DI STATO e VALUTAZIONE (D.l. 62 del 13/4/2017- L.107/2015)**

- Gli alunni con D.S.A. svolgono le prove d'esame, **utilizzando gli stessi strumenti utilizzati durante l'anno scolastico e previsti dal P.D.P.**

Per esempio la Commissione può prevedere la lettura dei testi da parte di un componente della stessa.

La **DISPENSA** dalla prova scritta di inglese SOLO SE prevista dalla certificazione medica. In questo caso la commissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.

- Nel caso di **ESONERO** dalle prove di lingua straniera, gli studenti sosterranno prove differenziate, coerenti con il percorso svolto. Dette prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
- **Nel diploma finale** al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo dell'Istituto **non verrà fatta menzione** delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove nel rispetto delle norme sulla privacy.

STRATEGIE DI APPRENDIMENTO



“Dimmi e io dimentico.
Insegnami e io ricordo.
Coinvolgimi e io imparo”.

Benjamin Franklin

IL CONO DELL'APPRENDIMENTO DI EDGAR DALE



Fig. 4 Il Cono dell'apprendimento di Dale (tratto da Dale, 1969).



BOX 6

Il Cone of experience di Dale

Passivo. Rientrano nell'apprendimento passivo attività come la lettura, l'ascolto di registrazioni audio, ma anche le lezioni in aula, o la visione di un film! L'apprendimento passivo determina le più basse percentuali di memorizzazione.

In questo caso le persone generalmente ricordano:

- 10% di quello che leggono
- 20% di quello che ascoltano
- 30% di quello che vedono
- 50% di quello che vedono e ascoltano.

Attivo. Spiegare ad altri quello che si è appreso, partecipare a dei laboratori, discuterne con altri, fare delle dimostrazioni.

Le persone generalmente ricordano:

- 70% di quello che dicono e scrivono
- 90% di quello che fanno.

Se attraverso la lettura la probabilità di assimilare contenuti è circa del 10% attraverso esperienze dirette la probabilità si avvicina al 90%.



NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



COSA OSSERVARE?

1. LE ABILITÀ VISUO-SPAZIALI;
2. LA COORDINAZIONE OCULO-MANUALE;
3. LA MOTRICITÀ;
4. LA LATERALIZZAZIONE.



PERCORSI FONOLOGICI

- CERCA LA RIMA
 - DIVIDI LA PAROLA
- GIOCHIAMO CON LE RIME
PAROLE LUNGHE E CORTE

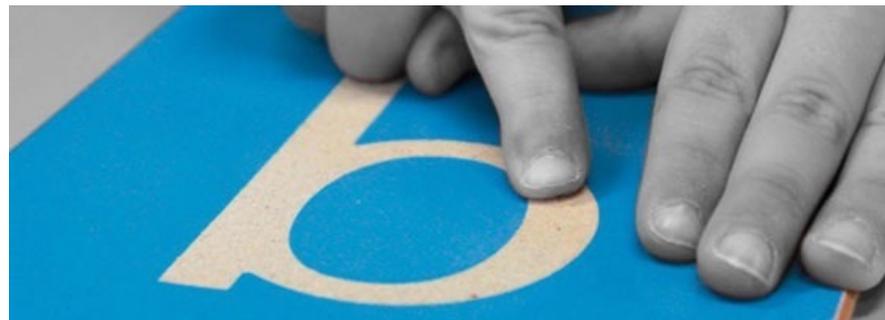
PERCORSI GRAFO-MOTORI

- ABBINAMENTO
 - COPIARE UN MODELLO
 - PERCORSI TRACCIATI,
- scrivere le lettere nell'aria, sulla sabbia, sul corpo, sul pavimento...
sulla lavagna, infine sulle schede.

ATTIVITÀ LEGATE A PERMETTERE LO SVILUPPO DELLE PRASSIE SEMPLICI



PREPARARE ALLA SCRITTURA...



Esercizi motori per interiorizzare il senso di scrittura.

Materiale Montessoriano

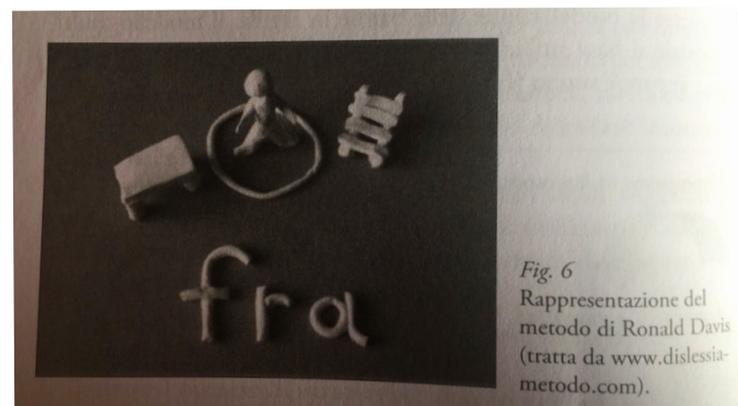


Fig. 6
Rappresentazione del
metodo di Ronald Davis
(tratta da [www.dislessia-
metodo.com](http://www.dislessia-metodo.com)).

Nel I CICLO D'ISTRUZIONE L'ALUNNO DOVREBBE IMPARARE...

STRATEGIE DI APPRENDIMENTO ADATTE AL PROPRIO STILE COGNITIVO E DI APPRENDIMENTO

STILE D'APPRENDIMENTO

- Visivo non verbale
- Uditivo
- Cinestesico

STILE COGNITIVO

- Globale

PENSIERO

- Divergente



DIDATTICA

METACOGNITIVO-COOPERATIVA

A UTILIZZARE GLI STRUMENTI COMPENSATIVI



AD ES. : COSTRUIRE IN AUTONOMIA MAPPE CONCETTUALI, UTILI AL PROPRIO STUDIO.

La Tecnologia e le metodologie inclusive



Metodologie inclusive: coppie, piccolo gruppo semplice (massimo 4 allievi), cooperative learning, tutoring.

Le T.I.C (utilizzo di p.c. e tablet)

- **MAPPE CONCETTUALI:** software come Mindmeister, Cmap, Supermappe, ecc.
- **SINTESI VOCALE:** FacilitOffice.
- Ibook con libro parlato.



METODO DI STUDIO



Ri leggere per capire meglio i passaggi e i particolari più significativi.



Ri cercare le informazioni più importanti. Individuare le parole chiave.



Ri assumere con frasi brevi quello che si è letto.



Ri costruire e organizzare in schemi e mappe ciò che si è imparato.



Ri ripetere a voce alta in modo da saper raccontare i contenuti in modo sicuro.



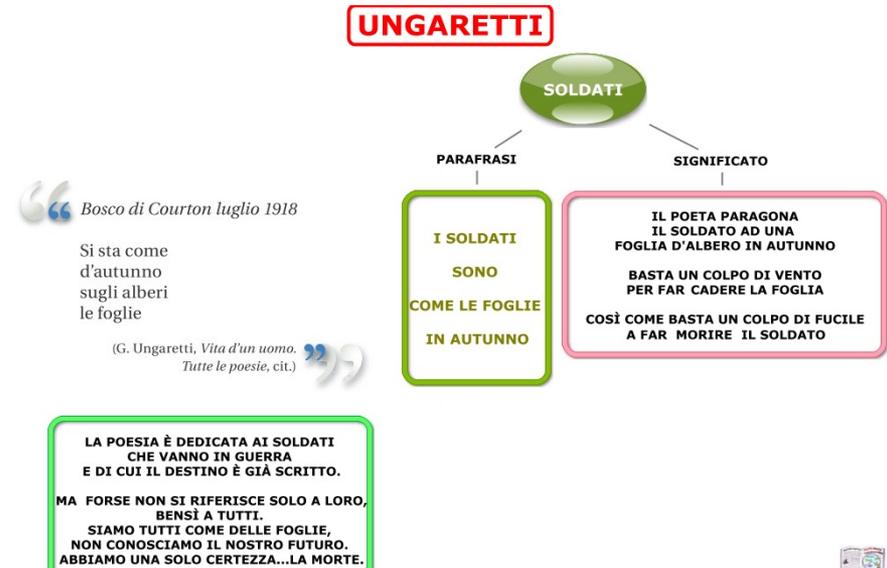
Per un buon **METODO DI STUDIO** occorre:

- 1-organizzare lo studio
- 2-leggere
- 3-capire
- 4-schematizzare
- 5-esporre

SCALETTA PER ANALISI TESTO POETICO

- 1 - TITOLO
- 2 - AUTORE
- 3 - PARAFRASI
- 4 - ARGOMENTO
- 5 - TEMA
- 6 - METRO
- 7 - RITMO
- 8 - SINTASSI
- 9 - LESSICO
- 10 - FIGURE RETORICHE
- 11 - GIUDIZIO, SENTIMENTI, SENSAZIONI

COSTRUZIONE DI MAPPE CONCETTUALI...



... E MAPPE MENTALI.

PER UNA LETTURA ACCESSIBILE

ALCUNI CONSIGLI

- Evitare l'affollamento o lo scambio percettivo.
- L'utilizzo di **FONT ad alta leggibilità** (ad es. **ARIAL**) **“senza serif”** (ossia privi di elementi decorativi) **FACILITA LA LETTURA.**
- **Si può** effettuare il download gratuito di **OpenDyslexic** scaricabile su PC e Ipad o del software **Easyreading.**
- Nelle schede e nelle verifiche bisognerebbe distanziare sufficientemente le righe (usando un'interlinea spaziosa: da 1,5 a 2,0).

Insegniamo ai bambini e ai ragazzi con D.S.A
a non arrendersi davanti agli ostacoli,
ma a superarli e, quando non è possibile, ad aggirarli.
TUTTI, attraverso mezzi o strade diverse, possono raggiungere i propri
obiettivi in ogni ambito, anche in quello scolastico.
Se non si brilla in questo, stimoliamoli a ricercare il proprio talento in
altre attività, puntando alle sfide più importanti: quelle con se stessi.



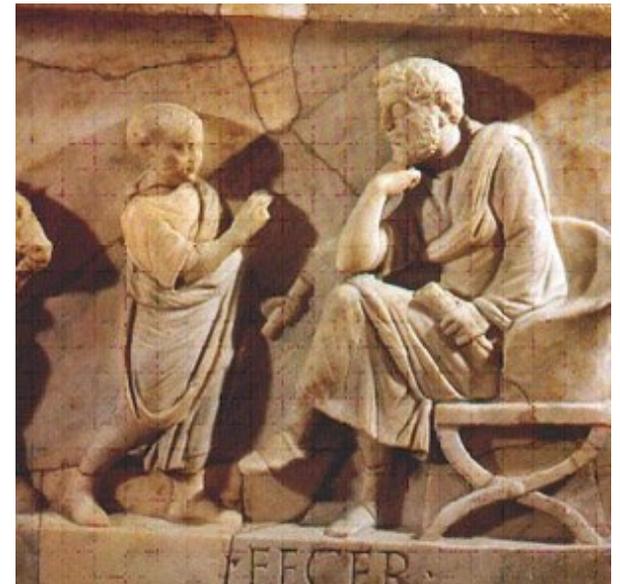
TUTTI gli alunni con D.S.A.
con la giusta tenacia possono arrivare al successo,
nonostante gli ostacoli!

“Io credo che quando Dio ci ha creati
non poteva mettere ogni cosa a posto.

Così egli deve aver tralasciato qualcosa in ciascuno di noi,
ognuno cerchi di scolpire cosa ha di speciale questa cosa

e la sviluppi al meglio”.

Malcom Alexandre (scultore, dislessico)



BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- Capaldo N., Rondanini L., Il sistema italiano di istruzione e formazione. Memoria, progetto e nuovi compiti, Edizioni Erickson, Trento, 2013.
- Centra R., Dsa e scuola dell'infanzia, Giunti Scuola, Firenze, 2011.
- Donini R., Brembati F., Come una macchia di cioccolato. Storie di dislessie, Erickson, Trento, 2007.
- Reid G., E' dislessia. Domande e risposte utili. Erickson, Trento, 2013.
- Friso G., Armadio V., Paiano A., Russo M.R., Cornoldi C., Studio efficace per i ragazzi con DSA. Un metodo in dieci incontri, Edizioni Erickson, Trento, 2012.
- Fogarolo F., Scapin C., Competenze compensative. Tecnologie e strategie per l'autonomia scolastica degli alunni con dislessia e altri D.S.A. Edizioni Erickson, Trento, 2012.
- Greci R., Zanoni D., Storie di straordinaria dislessia. 15 dislessici famosi raccontati ai ragazzi, Erickson, Trento, 2015.
- Greci R., Capire la mia dislessia. Attività metacognitive per la scuola primaria. Edizioni Erickson, Trento, 2013.
- Lo Presti G., Nostro figlio è dislessico. Manuale di autoaiuto per genitori di bambini con DSA, Erickson, Trento, 2015.
- Lucangeli D. (a cura di), La discalculia e le difficoltà in aritmetica, Giunti Scuola, Firenze, 2012.
- Miato L., Miato S.A., La didattica inclusiva. Organizzare l'apprendimento cooperativo metacognitivo, Edizioni Erickson, Trento, 2012.
- Stella G., Grandi L., Come leggere la dislessia e i DSA. Guida base. Conoscere per intervenire. Giunti, Firenze, 2016.

SITOGRAFIA

- www.icsinverigo.gov.it
- www.retebescomo.it
- www.aditalia.org
- bes.indire.it
- www.istruzione.it

GRAZIE

PER LA PARTECIPAZIONE
E L'ASCOLTO .

